



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE
VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO.**

**TITOLO DEL PROGETTO: *Promozione sistema territoriale
toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici
per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato***

DURATA (durata 12 mesi):

DATA PRESUNTA DI INIZIO 1/1/2022

DATA PRESUNTA DI FINE 31/12/2022

Costo del finanziamento

€ 165.000,00

Importo dell'eventuale cofinanziamento

€

COSTO TOTALE

€ 165.000,00

(come da scheda analitica dei costi allegata)

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente	Regione Toscana
Sede	Regione Toscana
Indirizzo	Piazza Duomo 10, 50122 Firenze
Telefono	0554383275
E-mail	carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it
PEC	regionetoscana@postacert.toscana.it

2. Responsabile del progetto (di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome	Carlo Rinaldo Tomassini
Sede	Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale
Telefono	055/4383275
E-mail	carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it
PEC	regionetoscana@postacert.toscana.it

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente: Regione Toscana</i>	<i>Partnership</i>	
<i>Partner: Comuni e Società della Salute</i>	Da definire (i rapporti di partenariato con i comuni e le Società della Salute saranno definiti e perfezionati all'esito dell'approvazione della presente proposta progettuale)	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento ed eventualmente l'indicazione dell'importo del co-finanziamento).

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato.

Il progetto, che si sviluppa all'interno della cornice teorica della Direttiva 29/12/UE, si pone quale obiettivo fondamentale lo sviluppo e il consolidamento della rete dei servizi pubblici per la tutela e l'assistenza delle vittime di qualsiasi reato in continuità con il progetto presentato nel periodo precedente dall'Amministrazione regionale alla Cassa delle Ammende.

Nell'ottica di assicurare alla rete degli interventi specifici in materia di sostegno alle vittime i necessari aspetti di sostenibilità e coerenza con il sistema di welfare regionale, la proposta progettuale è orientata alle zone-distretto di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii. e in particolare alle Conferenze dei Sindaci e alle Società della Salute, individuate quali istituzioni territoriali titolari dell'esercizio associato delle funzioni di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali e sociosanitari.

In particolare, per soddisfare le esigenze specifiche del progetto – connesso all'erogazione di servizi di assistenza generale alle vittime di reati – e favorire l'accesso da parte dell'utenza interessata, la presente proposta progettuale è rivolta alle zone-distretto della Regione sul cui territorio sono presenti uffici giudiziari e in particolari i Tribunali ordinari.

La ricerca delle più ampie sinergie con le politiche territoriali appare inoltre coerente anche con le azioni da sviluppare inerenti la promozione di percorsi di sostegno rivolti ai minori e agli adulti vittime di reato indicate all'interno della scheda operativa n. 35 "Servizio emergenza urgenza sociale regionale" approvata con la delibera di Giunta regionale n. 273 del 2/3/2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020".

Come previsto anche all'interno del progetto presentato alla Cassa delle Ammende, lo sviluppo di una rete di interventi territoriali di tutela e assistenza intende promuovere la valorizzazione dell'apporto degli Enti del Terzo Settore che collaborano con gli enti locali o comunque disponibili a contribuire alla realizzazione degli interventi, nell'ambito dei processi di coprogettazione attivabili ai sensi della Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano".

La consapevolezza circa la necessità di raggiungere su scala regionale gli obiettivi strategici di implementazione di interventi integrati di accoglienza, ascolto e orientamento a favore delle persone vittime di reato (informazioni sui diritti, sostegno psicologico articolato in incontri individuali o di gruppo, sostegno specifico durante l'eventuale percorso processuale al fine di ridurre il rischio di una vittimizzazione secondaria, accompagnamento e orientamento verso servizi specialistici presente sul territorio, orientamento e approfondimenti tecnici nel campo della salute mentale, attività di mediazione vittima-reo), si salda – all'interno della presente proposta progettuale – con la definizione di un modello innovativo, caratterizzato da un lato dagli aspetti del lavoro di comunità e dall'integrazione con le risorse pubbliche e del privato sociale del territorio.

Prioritariamente, in ottica di sostegno a tutte le zone toscane, la proposta si rivolge in particolare ai territori che non hanno partecipato alle azioni ricomprese nella progettualità presentata alla Cassa delle Ammende

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Il lavoro di rete aperto alle comunità e con le comunità toscane rappresenta una dei valori di base del modello di welfare mix regionale: in questo senso i soggetti pubblici cui questa progettazione si rivolge assicurano il più ampio coinvolgimento e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore con i quali già collaborano o potenzialmente interessati a definire protocolli di collaborazione specifica per interventi di supporto alle vittime di qualsiasi tipo di reato. Le Società della Salute e i Comuni delle zone-distretto sul cui territorio sono presenti gli uffici giudiziari, in particolare, avranno il compito di attuare le azioni progettuali avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore, specializzati nella tematica oggetto dell'azione progettuale per l'attuazione di servizi di supporto alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in attuazione di quanto indicato nella Direttiva 2012/29/UE.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale. Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato.

Obiettivo generale del progetto è attivare e rafforzare la rete dei servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di qualsiasi tipologia di reato nell'ambito delle politiche di welfare territoriali di zona-distretto, assicurando la più ampia coerenza e integrazione tra l'impostazione di tali servizi di assistenza e la programmazione sociale e sociosanitaria territoriale e valorizzando l'apporto degli enti del terzo settore.

In particolare, ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Sostegno alle vittime del reato attraverso un approccio multidisciplinare nell'ambito del lavoro di rete con i servizi territoriali;
- Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta alla vittima di reato con un miglioramento della qualità della vita da un punto di vista sia psicologico-emotivo che relazionale;
- Riduzione dei rischi di una seconda vittimizzazione;

I risultati attesi al termine dell'annualità di lavoro sono:

- Erogazione dei servizi di accoglienza, informazione, supporto e assistenza ad un numero stimato di circa 100 vittime di qualsiasi tipologia di reato;
- Alto livello di soddisfazione dei servizi erogati attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione;
- Report di monitoraggio da parte degli operatori professionisti coinvolti che permetterà di rilevare le adesioni, i tassi di abbandono ed il grado di partecipazione delle vittime ai servizi erogati.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

Il progetto, in risposta ai bisogni multiproblematici delle vittime di reato, prevede la sperimentazione sul territorio di sportelli e presidi in grado di offrire un modello di intervento articolato in diverse attività e servizi.

La modalità di erogazione del servizio prevederà diverse fasi complementari:

- accoglienza: con lo scopo di offrire degli incontri, in condizione di massima riservatezza, volti a garantire un aiuto nell'affrontare la situazione di difficoltà e a fornire un orientamento rispetto alle possibilità di assistenza attive a livello territoriale, tenendo conto delle differenti tipologie di contesto e destinatari (condizione ed eventuale vulnerabilità della persona, tipologia di reato, presenza di fattori specifici di criticità personale, familiare, sociale, altre caratteristiche peculiari delle situazione);
- informazioni sui diritti: colloqui con operatori legali volti a render noti i diritti degli utenti, sia in ambito giudiziale che extragiudiziale, in merito alle possibili azioni risarcitorie, ai servizi fruibili e alle forme di tutela processuale (le informazioni sulla costituzione di parte civile, le possibilità risarcitorie e le modalità alternative di riparazione del danno arrecato dall'offesa, le modalità e condizioni di accesso al "fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti", nonché ai fondi specifici previsti per determinati tipi di vittime);
- informazioni e sostegno in area psicologica: i colloqui di sostegno vengono proposti a chi, nel corso degli incontri di accoglienza, evidenzia il desiderio di un luogo ed un tempo in cui provare ad elaborare un sapere sulla propria sofferenza. Se le condizioni permettono di reperire l'implicazione soggettiva in ciò che provoca sofferenza, si produce un effetto terapeutico con un allentamento del malessere, un aiuto importante per portare avanti tutto ciò che una denuncia comporta emotivamente, per uscire dalla situazione

d'impotenza e mettere in atto quelle risorse soggettive che sembravano perdute. La consulenza nel campo della salute mentale coglie la presenza nelle persone, a causa del trauma subito, di sintomi fisici e/o psichici che compromettono la qualità della vita a livello individuale, relazionale, sociale e lavorativo e che richiedono interventi di cura e prevenzione della cronicizzazione;

- mediazione: i colloqui congiunti favoriscono un confronto costruttivo fra le parti sui vissuti che l'evento conflittuale ha generato, per evolvere verso un accordo soddisfacente o un atto di riparazione simbolico. Qualora non sussistano i presupposti per una mediazione diretta, si valuta l'opportunità di avviare e condurre una "mediazione indiretta": il mediatore svolge la funzione di ponte comunicativo tra le parti, rendendo possibile un avvicinamento nelle situazioni in cui permane alta la resistenza all'incontro congiunto;
- accompagnamento attivo alla rete dei servizi sociali e sociosanitari del territorio e orientamento in merito ai servizi e alle opportunità presenti, in tema di: protezione, lavoro, formazione, casa, accesso alle cure, accesso a fondi di risarcimento etc.

Nella realizzazione delle attività, i servizi pubblici territoriali coinvolti valuteranno la modulazione specifica e l'intensità dell'assistenza a favore delle vittime anche in relazione alle caratteristiche del proprio ambito territoriale e dei particolari fenomeni che lo caratterizzano e/o a priorità strategiche connesse ai bisogni del territorio o all'integrazione con altre progettualità portate avanti dall'amministrazione regionale o a livello locale (ad esempio potranno essere valutate azioni dedicate a determinati target quali le persone anziane o le persone in condizione di disabilità, i minori, le vittime di tratta o grave sfruttamento a fini sessuali o nel mondo del lavoro)

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

Il progetto prevede di impiegare un gruppo di lavoro integrato operante a livello territoriale, la cui composizione sarà perfezionata all'esito dell'approvazione del progetto di concerto con le zone-distretto partecipanti.

Indicativamente, per quanto concerne le risorse professionali, il budget di progetto prevede un numero complessivo di n. 5 psicologi specializzati in accoglienza ed accompagnamento e per la fase di sostegno psicologico alle vittime, n.2 legali per l'informazione sui diritti, n.2 mediatori penali, n.2 operatori per l'accompagnamento ai servizi territoriali.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Ciascun operatore, oltre ad una comprovata esperienza, dovrà possedere una specifica formazione alla vittimologia e all'assistenza alle vittime, certificata dall'iscrizione ad albi professionali e dalla

frequentazione di corsi specializzanti.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

Si stima che i servizi di assistenza alle vittime oggetto della presente proposta progettuale verranno erogati per un totale onnicomprensivo indicativamente pari a circa 5.000 ore.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

Numero destinatari stimati per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato: 100

9. Ambito territoriale di riferimento

Regione Toscana (da definire, con particolare riferimento alle zone distretto di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii. sul cui territorio sono presenti uffici giudiziari)

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

In tutte le fasi attuative è previsto un attento percorso di monitoraggio per misurare l'efficacia, l'efficienza e la congruità delle attività con gli obiettivi e le risorse impiegate, indispensabile per la valutazione finale del progetto.

Nello specifico, il sistema di valutazione riguarderà le seguenti aree:

1. Risorse impiegate
2. Prestazioni erogate
3. Tempi di realizzazione
4. Risultati ottenuti (esiti degli interventi sulle persone)
5. Qualità del servizio reso
6. Costi
7. Questionari di soddisfazione

1. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Definizione del partenariato con le zone-distretto partecipanti, definizione punti di erogazione servizi a livello territoriale e avvio attività	Verifica e perfezionamento accordi di collaborazione con le zone-distretto partecipanti e avvio attività progettuali	Attività svolta dall'Amministrazione regionale beneficiaria del finanziamento con gli ambiti territoriali disponibili (in particolare gli Accordi potranno essere definiti con le Società della salute per gli ambiti ove esse sono state costituite e con i Comuni capofila delle zone-distretto per gli altri ambiti)
2	Erogazione servizi di sostegno alle vittime di reati attraverso un approccio multidisciplinare e integrato con la rete dei servizi sociali e sociosanitari di zona-distretto. Riduzione dei rischi di una seconda vittimizzazione. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta alla vittima di reato con un miglioramento della qualità della vita da un punto di vista sia psicologico-emotivo che relazionale.	Servizi di supporto alle vittime di qualsiasi tipo di reato attraverso il rafforzamento dei servizi pubblici di assistenza generale alle vittime di reato nelle zone distretto ove sono presenti uffici giudiziari (Tribunali)	La metodologia adottata, con operatori formati alla vittimologia e all'assistenza alle vittime di reato, permetterà di erogare servizi specializzati, quali: attività di accoglienza, accompagnamento ai servizi, sostegno psicologico, sessioni di informazione sui diritti, servizio di mediazione penale.

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1 Definizione del partenariato con le zone-distretto partecipanti, definizione punti di erogazione servizi a livello territoriale e avvio attività												
2 Erogazione servizi di assistenza con relativo monitoraggio in itinere												

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
- a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Amministrazione;
- ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'Amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;

- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché delle normative di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firenze, 29 settembre 2021

Firma del Responsabile di progetto

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato

Cat.01	Spese per il personale	Costo	Costo cofinanziato
		€ 140.000,00	€ -
	Totale Categoria 01	€ 140.000,00	€ -
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo	Costo cofinanziato
		€ 25.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 25.000,00	€ -
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ -
Cat.04	Spese generali	Costo	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 04	€ -	€ -
TOTALE COSTO FINANZIAMENTO		€ 165.000,00	
TOTALE COSTI COFINANZIATI			€ -
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 165.000,00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: *Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato*

Cat.01	Spese per il personale impiegato nel progetto				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	PSICOLOGO		5	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ -
2	LEGALE		2	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ -
3	MEDIATORE PENALE		2	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ -
4	OPERATORE		2	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 140.000,00	€ -

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza

Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	contributi economici e altre spese dirette a favore destinatari				€ 25.000,00	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ 25.000,00	€ -

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza ge

Cat.03		Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo	Costo cofinanziato
A) Beni						Totale
A	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
			Totale A		€ -	€ -
B) Servizi						Totale
B	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo Unitario	Totale	
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
			Totale B		€ -	€ -
			Totale Categoria 03		€ -	€ -

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza ge

Cat.04	Spese generali				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ -	€ -